

Norme redazionali AIF

Nome Cognome¹, Nome Cognome², Nome Cognome^{1,3}

¹*Sezione AIF, Città [per le affiliazioni utilizzare il carattere Cambria 9, corsivo]*

²*Struttura universitaria, Università di Nome (nessun indirizzo a seguire)*

³*Liceo Scientifico "Nome", Città*

Abstract

Il testo dell'*abstract* deve essere in inglese con massimo 1800 caratteri spazi inclusi (circa 300 parole). Dopo il sommario lasciare 2 righe vuote.

Sezioni e Sottosezioni

L'articolo può essere suddiviso in Sezioni (da numerare manualmente 1, 2, 3, ...) ed eventuali Sottosezioni che devono avere un titolo e non essere numerate. Si sconsigliano sottolivelli ulteriori.

Anche l'*abstract*, le Conclusioni, i Ringraziamenti e la Bibliografia sono Sezioni, ma senza numerazione.

Al termine di una Sezione lasciare 1 riga vuota prima di iniziare una nuova Sezione o una Sottosezione. Al termine di una Sottosezione lasciare 1 riga vuota prima di iniziare una nuova Sezione o una Sottosezione.

Formato testo

I testi dovranno essere consegnati completi, a interlinea singola, con margini a destra e a

sinistra, senza correzioni al di sopra del rigo. Con margine al primo rigo di 0.5 cm.

Figure e tabelle

Le Sezioni e le Sottosezioni possono contenere figure e/o tabelle. Le figure e le tabelle devono essere chiaramente leggibili. Quando si copia/incolla un'immagine nel file per realizzare una figura incollarla preferibilmente con formato Bitmap o JPEG (risoluzione 300 dpi). Le figure sono citate nel testo senza abbreviazioni come figura 1 o se richiamate (fig. 1), mentre per le didascalie sono scritte per esteso ovvero Figura 1. Sia le figure che le tabelle dovranno essere consegnate in una cartella a parte rispetto al testo dell'articolo che dovrà anche contenere le didascalie. All'interno del testo dovrà essere indicato il corretto posizionamento sia delle figure che delle tabelle. Tutte le figure e le tabelle devono essere citate in ordine sequenziale nel testo ed avere una corrispondente didascalia. Si ricorda che nel caso in cui le figure siano riprodotte da altre pubblicazioni bisogna citare la fonte nella didascalia e chiedere preventivamente l'autorizzazione per la riproduzione.

Equazioni

Le equazioni importanti devono apparire da sole in una riga di testo e devono essere numerate in ordine sequenziale con numero arabo tra parentesi tonde: ad esempio (1), (2), e citate nel testo come equazione (1), equazione (2).

I vettori vanno indicati con caratteri tondi in grassetto (ad esempio **F**), le componenti di un vettore vanno indicate con caratteri non in grassetto e in corsivo e con opportuni pedici (ad esempio F_x). Gli apici e i pedici vanno scritti con caratteri di dimensioni ridotte (come ad esempio in x^2 o B_3). Le norme ISO prescrivono l'uso di simboli con carattere dritto per le grandezze matematiche costanti (ad esempio il numero di Nepero e , π , ...). Le norme ISO prescrivono l'uso di simboli in corsivo per le grandezze che possono assumere valori differenti sia matematiche (ad esempio le variabili x, y, z) che fisiche (rientrano in questa categoria anche tutte le costanti fisiche il cui valore non è "costante" perché più accurate misure potrebbero

migliorarlo/modificarlo, come ad esempio l'accelerazione di gravità g , la carica dell'elettrone e , la costante di Planck h , la costante di Boltzmann k , ...). Anche la velocità della luce si indica in corsivo c .

I nomi specifici delle funzioni e degli operatori vanno scritti con il carattere dritto (ad esempio $\sin(x)$, $\cos(x)$ e^x, $\ln(x)$, attenzione che essendo x una variabile essa va scritta in corsivo, $\det(A)$), mentre i simboli generici di funzione vanno in corsivo (come ad esempio $f(x)+g(x)$). Il carattere dritto si usa anche per i valori numerici delle grandezze fisiche e per le unità di misura (ad esempio 7,5 pF, 82,4 km), per i simboli degli elementi chimici (Ni, Cu...) e per i simboli di derivazione. Le unità di misura devono essere preferibilmente quelle del Sistema Internazionale (SI).

Per quanto riguarda i separatori numerici, si usa il sistema italiano (per esempio 3,14 e NON quello inglese 3.14).

Norme stilistiche

- Nel testo si indicano in corsivo parole o brevi espressioni in lingua straniera, i titoli dei libri, di opere musicali teatrali di arte figurativa, di miscellanee di più autori, di collezioni, le testate dei giornali e dei periodici.
- Le note a piè di pagina sono di norma sconsigliate. Se ne ammette l'uso solo nel caso di spiegazioni o richiami che necessitano di un chiarimento ulteriore e devono essere limitate allo stretto necessario ed avere un testo conciso. In particolare è da evitare il mescolamento di note di piè pagina con citazioni bibliografiche. In caso si renda necessario effettuare una citazione bibliografica in una nota di piè pagina, la citazione deve essere indicata, come nel testo principale, col numero d'ordine rispettivo tra parentesi quadre e riportata per esteso nell'elenco finale. Saranno indicate con i numeri di rimando all'esponente senza parentesi. L'eventuale punteggiatura andrà sempre dopo il segno di

richiamo all'esponente, eccetto per il punto esclamativo e interrogativo.

- Le citazioni da altre opere dovranno essere scorperate dal testo se lunghe più di cinque o sei righe, o chiuse fra virgolette a sergente, se brevi. A questo proposito, si fa presente che, nel caso di citazioni in lingue straniere, i brani lunghi scorpati dal testo dovranno essere riportati nella lingua originale accompagnati da traduzione, inserita come nota a piè di pagina.
- Usare appendici per dettagli tecnici solo se non è possibile includerne il contenuto nel testo principale senza perderne la fluidità. Possibile anche pubblicare appendici o approfondimenti *online* di cui si inserisce il *link*.

Riferimenti bibliografici nel testo e nella bibliografia

I riferimenti bibliografici nel testo devono essere numerati in ordine sequenziale con numero arabo tra parentesi quadre: ad esempio [1] per il riferimento 1, [1,4] per i riferimenti 1 e 4, [1-3] per i riferimenti da 1 a 3. Le stesse regole vanno utilizzate per i riferimenti bibliografici eventualmente necessari nelle note. La Sezione Bibliografia non deve essere numerata. Controllare che i riferimenti bibliografici siano tutti citati nel testo dell'articolo.

In particolare un riferimento bibliografico completo per un articolo su rivista deve contenere le seguenti informazioni al fine di poterlo individuare, sia nel formato cartaceo che nel formato elettronico:

- iniziale autore1. cognome autore1, iniziale autore2. cognome autore2, ... oppure considerare solo il primo autore seguito da et al. in corsivo, scelta obbligatoria nel caso di un numero di autori superiore a 3;
- il titolo dell'articolo in tondo;
- il titolo della rivista per esteso in corsivo o contratto nel modo accettato in letteratura (esempi Phys. Rev. per Physical Review, LFnS per La Fisica nella Scuola, nel dubbio

mettere il titolo per esteso);

- il numero del volume in grassetto;
- la pagina iniziale dell'articolo;
- l'anno di pubblicazione tra parentesi tonde.

Se si cita un contributo all'interno di un volume, il titolo del contributo sarà in tondo mentre il titolo del volume sarà in corsivo.

Le citazioni bibliografiche andranno compilate come segue:

- se si tratta di una monografia: iniziale puntata e cognome dell'autore; titolo dell'opera in corsivo; editore; luogo di stampa; anno di pubblicazione; pagina/e (quando si tratti di un'opera in più volumi, l'indicazione del volume precede immediatamente quella della pagina/e). Tutti questi elementi saranno separati l'uno dall'altro mediante virgole.

Esempio:

E. RAIMONDI, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Il Mulino, Bologna, 1995, XXX.

- per la dicitura "a cura di" si segua questo esempio:

A. SIMON (a cura di), *Modi, criteri e canoni di conoscenza*, PLUS, Pisa, 2001.

- Se lo scritto è apparso in un'opera miscellanea di più autori, dopo il titolo dello scritto in tondo tra virgolette, si cita il titolo della miscellanea in corsivo preceduto da "in" e seguito dal nome del curatore/i (qualora vi sia), dell'editore, dall'indicazione del luogo di stampa, dell'anno di pubblicazione, dalla/e pagina/e. Nel caso il volume sia inserito in una collana che ne facilita il reperimento indicarla come nell'esempio

Esempio:

R. BENEDETTI *et al.* Active and cooperative learning paths in the Pigelleto's Summer School of Physics, in *Frontiers of Fundamental Physics and Physics Education Research*, S. Burra, M. Michelini, L. Santi (a cura di) , SPRINGER PROCEEDINGS IN PHYSICS **145**, p. 573-577, Springer-Verlag Italia, Milano, 2014.

- Se lo scritto è apparso in un periodico, dopo l'iniziale puntata e il cognome dell'autore e il titolo inserito in tondo, si cita la testata del periodico in corsivo, quindi il numero dell'annata in grassetto e l'eventuale numero del fascicolo in arabo, l'anno di pubblicazione (tra parentesi tonde) e la/e pagina/e. Tutti questi elementi saranno separati mediante virgola.

Esempio:

W. M. Yao *et al.*, Review of particle physics, *Journal of Physics* **33**, 132 (1985).

Esempi di Bibliografia

- [1] D. LIGUORI, P. BARONI, Studio dell'effetto Est-Ovest con i rivelatori ArduSiPM, *La Fisica nella Scuola* **LI**, 35 (2018). [volume LI, 35 è la pagina, tra parentesi tonde l'anno]
- [2] B. L. BROWN, C. REICHHARDT, C. J. O. REICHHARDT, Reversible to irreversible transitions in periodically driven skyrmion systems, *New Journal of Physics* **21**, 234 (2019). [21 è il volume, 234 è la pagina, tra parentesi tonde l'anno]
- [3] W. M. YAO *et al.*, Review of particle physics, *Journal of Physics* **33**, 132 (1985). [33 è il volume, 132 è la pagina, tra parentesi tonde l'anno]
- [4] D. HALLIDAY, R. RESNICK, J. WALKER, *Fondamenti di Fisica 1: Meccanica e Termodinamica*, Zanichelli, Bologna, 2016, 87.
- [5] M. MICHELINI, A. STEFANEL, LACOMGEI: Didattica laboratoriale di fisica in un progetto di diffusione della cultura scientifica, in *Atti del 56° Congresso Nazionale AIF*, 18-2 ottobre 2017, Lucca, *La Fisica nella Scuola* **LI** sup. 1, 112 (2018). [LI supplemento al n.1 dove LI è il volume, 112 è la pagina, tra parentesi tonde l'anno]

Per le note, ed eventualmente per i testi, sono raccomandate le seguenti abbreviazioni:

citato: cit. (in tondo preceduto da virgola)

opera citata: *op. cit.* (in corsivo, tra due virgole)

luogo citato: *loc. cit.*

archivi: AS

AIF: Associazione per l'Insegnamento della Fisica

ibid. = stessa pagina o stessa opera

Idem/eadem = *Id.* ed., edd. = edizione/i

cap., capp. = capitolo/i

cfr. = confronta

l., ll. = libro/libri

n., nn. = numero/i

ss. = seguente/i

vol., voll. = volume/i

cfr.: vedi/confronta

f.-ff.: foglio/fogli

Norme per l'invio del materiale in formato elettronico

Gli Autori sono invitati ad inviare le versioni definitive dei manoscritti tramite *e-mail*, secondo le seguenti norme:

TESTO

- Software: preferibilmente *Microsoft Word* versione 2007 o successive. Non utilizzare in nessun caso programmi di impaginazione grafica quali *Publisher*, *Aldus Pagemaker* o *Quark Xpress*. Non formattare il testo in alcun modo (evitare stili, bordi, ombreggiature ...)
- Nome del/i *file/s*: il testo e le singole tabelle e le immagini devono essere salvati in file separati.
- Copia cartacea: ogni file può essere accompagnato dalla relativa copia cartacea.

ILLUSTRAZIONI

Software e formato: inviare immagini esclusivamente in formato TIFF, JPG o EPS, con risoluzione minima di 300 dpi e salvate in una cartella a parte. È inoltre caldamente consigliato di specificare all'interno del file *Word* del testo la posizione delle immagini.

SITOGRAFIA

I siti web dovranno essere citati come segue: www.aif.it (Ultimo accesso: 26.06.2020).

(quindi in Calibri, non preceduti da [http/s](http://) e seguiti dalla data dell'ultima consultazione in tondo e tra parentesi tonde).

Gli autori devono far pervenire all'indirizzo redazione@aif.it un file *Word* che segua queste norme redazionali comprensivo di autori, afferenze, ecc. Un secondo file, comprensivo di figure e tabelle con relative didascalie poste nel luogo reputato opportuno, con *abstract* ma senza gli autori deve essere fornito di norma in pdf o in *Word*. In una cartella separata, fornire le figure



e le tabelle (una in ogni file). Se necessario aggiungere un file con il riepilogo delle figure e le didascalie.